

# Contagio, livelli ancora alti Arrivano i nuovi vaccini

Segnalati ieri 130 nuovi positivi e 15 decessi, di cui 7 di giorni precedenti  
A Pievesestina stoccati i primi 4.700 sieri di AstraZeneca per la provincia

**Quindici** morti nella provincia, sei dei quali a Meldola. Il Covid continua a colpire tragicamente la popolazione anziana. Dei decessi comunicati ieri, 8 sono avvenuti nelle ultime ventiquattr'ore e 7 sono invece del periodo tra il 27 gennaio e il 5 febbraio, ma non comunicati precedentemente. Le vittime sono un 75enne, un 83enne, una 83enne, una 92enne, una 95enne e una 97enne di Meldola; una donna di 85 anni e due uomini di 86 e 87 anni a Forlì; una donna di 101 anni di Dovadola, una 78enne di Predappio, un 80enne di Cesenatico, una 93enne di Mercato Saraceno, un 82enne e una 83enne di Cesena. Sono poi 130 i nuovi positivi, 37 dei quali nel Forlivese: 27 a Forlì, 4 a Bertinoro, 2 a Forlimpopoli e a Modigliana, uno a Santa Sofia e a Predappio. Infine, 102 i guariti.

**Nell'ambito** delle scuole forlivesi, l'Igiene Pubblica dell'Ausl ha disposto la quarantena per una classe del Liceo classico, dove sono risultati positivi quattro alunni, e una dell'elementare Melozzo. Contagiati inoltre un alunno e un docente rispettivamente dello stesso Classico e del Saffi-Alberti e uno studente delle medie Palmezzano. A Castrocaro sono stati vaccinati gli operatori delle Terme e,

sempre su questo fronte, ieri l'assessore regionale alla sanità, Raffaele Donini, ha fornito il quadro della situazione: «In Emilia-Romagna abbiamo già vaccinato, dati di lunedì, 263.356 persone, di queste in 119.788 hanno avuto anche la seconda dose», ha dichiarato l'amministratore in commissione sanità. «L'obiettivo è vaccinare tutti entro fine maggio o inizio giugno, ovvero 3,8 milioni di persone; per raggiungere la cosiddetta immuni-

tà di gregge occorre vaccinare 3 milioni di persone. A febbraio dovremmo avere 341.050 dosi, a marzo a 643.972, somministrazioni che dovrebbero progressivamente aumentare tra aprile e giugno, con una disponibilità prevista di circa 800mila dosi al mese». Nei prossimi due mesi, ha aggiunto Donini, «dovremmo vaccinare tutti gli over 85 e poi gli over 80, successivamente tratteremo le categorie più vulnerabili e poi le persone nelle fasce d'età 75-79 e 70-74. Veranno coinvolti in questa fase, col vaccino AstraZeneca inadatto per le persone anziane, il personale delle scuole, le forze dell'ordine e le categorie dei servizi essenziali».

**In questi** giorni in Romagna arriverà un totale di 75.610 dosi (di cui 38.610 Pfizer, 13.800 Moderna e 23.200 AstraZeneca). Sono arrivati poi, per Forlì-Cesena al punto di stoccaggio di Pievesestina, i furgoni Sda, corriere di Poste Italiane, con 4.700 dosi.

## SCUOLE

**Messa in quarantena una classe del Liceo classico, positivi 4 studenti, e una della elementare Melozzo**

## VITTIME

**Girolimetti piange la sorella Rosetta**

**Fra** le vittime della pandemia anche la sorella di Vittorio Girolimetti, l'ex delegato di Assoutenti: «Rosetta aveva 10 anni più di me - dice - e per me era una seconda mamma. Molto conosciuta, negli anni 60 aveva gestito La bottega del caffè e il Piccolo Bar in via Pedriali, poi da pensionata ha svolto volontariato in diverse parrocchie. Il Covid se l'è portata via la settimana scorsa a 86 anni».



Tamponi alla Fiera e, sotto, l'arrivo dei vaccini AstraZeneca a cura di Sda e Poste



## Solidarietà

# Centri educativi e doposcuola, da Conad 50mila mascherine

La donazione, che comprende anche 5.000 kit igienizzanti, coinvolgerà duemila giovani. Il presidente Panzavolta: «Un aiuto e un segnale»

**Qualcosa** come cinquantamila mascherine e con esse anche cinquemila kit igienizzanti per i centri di aggregazione e i servizi extrascolastici del territorio: al motto di «Sicuri e presenti», la generosa donazione in questione arriva da Cia-Conad che, in collaborazione con il Comune, ha voluto soddisfare i bisogni dei centri educativi convenzionati: Domus, Accoglienza, Paolo Babini e Welcome, oltre ai doposcuola parrocchiali della diocesi; tutte realtà che operano a Forlì e nel comprensorio coinvolgendo oltre 2.000 giovani.

«**Noi siamo** da sempre a fianco delle comunità dove operiamo - spiega Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia-Conad -. In questo senso abbiamo



voluto ideare questa iniziativa, che abbiamo portato a termine anche grazie all'interessamento del Comune di Forlì, donando kit di protezione individuale a

tutti i fruitori dei centri di aggregazione della rete di Comuni del distretto scolastico forlivese, in modo di consentire ai ragazzi e agli operatori una moda-

La consegna, presenti Luca Panzavolta, presidente di Cia-Conad, e l'assessore Paola Casara (Salieri)

lità di relazione in presenza all'insegna della sicurezza e del rispetto di se stessi e degli altri. Non ci ha rassicurati - prosegue Panzavolta - notare che con il passaggio in zona gialla si è assistito ad assembramenti di persone incuranti delle regole e del pericolo di una pandemia ancora lontana dall'essere sconfitta. Per questo il nostro contributo vuole essere un aiuto concreto, ma anche un modo per dare un esempio ai più giovani. Solo con una somma di gesti individuali potremo rendere unite e forti le nostre comunità».

«**In questi** lunghi mesi di emergenza - interviene a sua volta l'assessore alle politiche educative e giovanili Paola Casara -, abbiamo dedicato grande attenzione al mondo della scuola e dell'educazione perché gli effetti della pandemia stanno penalizzando in particolare i giovani nella loro dimensione sociale e nella loro crescita personale e collettiva. Per questo la decisione del gruppo Conad di aiutare i ragazzi e le famiglie rappresenta quella mano in più che può fare la differenza e testimonia una sensibilità pragmatica verso esigenze reali - conclude l'amministratrice - per aiutare la comunità ad affrontare con maggiore forza e sicurezza la vita in tempi di emergenza».

Sofia Nardi

Cesena

La pandemia

# Il livello dei contagi resta preoccupante

Ieri nel Cesenate registrati 92 nuovi casi positivi e quattro morti. A livello provinciale i decessi complessivi sono stati dodici

di Elide Giordani

**Alti. Ancora troppo alti** i nuovi contagi da coronavirus nel nostro comprensorio. Sono numeri da allarme che devono far meditare sull'osservanza delle misure di contenimento della pandemia. Anche ieri la nostra area è quarta in ordine di contagi in regione dopo Bologna, Modena e Rimini. I casi sono stati 92 (e questo è l'andamento degli ultimi giorni: lunedì 85, domenica 71, sabato 86, venerdì 70), fra cui 41 femmine e 51 maschi portando a 10.074 il numero delle persone infettate a Cesena dall'inizio del contagio. La maggior parte, 62, sono stati identificati sulla base del tracciamento dei casi già noti, e dunque sono buona parte trasmissioni di positività in ambito familiare, 29 si sono sottoposti al tampone in costanza di sintomi, 1 è emerso dopo il test sierologico positivo. Del totale i sintomatici sono 70. Ma ciò che impressiona è il nu-



L'entrata dell'ospedale Bufalini. Per l'Ausl Romagna resta il 'livello rosso' in relazione al tasso di ricoveri

struttura, è attivo il reparto Covid con 16 posti letto. Si tratta di una destinazione temporanea che consentirà fino alla prossima estate di alleggerire la pressione sull'Ospedale Bufalini dedicando i posti letto a pazienti Covid positivi che necessitano di ricovero ospedaliero. L'Ausl Romagna mantiene il 'livello rosso' per l'occupazione dei posti letto negli ospedali.

«L'apertura della struttura Nuovo Roverella ai pazienti Covid - commenta il sindaco Enzo Lattuca - rappresenta un'ulteriore tappa di un percorso molto delicato avviato in un momento difficile e un presidio fondamentale per la gestione dei casi Covid su tutto il territorio». Questi nuovi spazi nascono dalla trasformazione del precedente reparto dedicato all'osservazione (quarantena di 10/15 giorni) dei pazienti prima del loro ingresso

nelle strutture per anziani o rientro a domicilio dopo ricovero ospedaliero.

«Tutto il personale impegnato nella precedente esperienza - commenta il Direttore Asp Alessandro Strada - ha aderito con convinzione anche al nuovo progetto dimostrando grande disponibilità e sensibilità nei confronti dei bisogni del territorio». Saranno impiegati 10 operatori socio-sanitari e 6 infermieri (di cui 3 forniti dall'Azienda USL) un fisioterapista e un medico. A livello regionale, ieri registrati 977 casi positivi in più su un totale di 29.701 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 3,2%. Registrati 45 decessi in totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## STRUTTURE

**Al Nuovo Roverella attivato un reparto di degenza Covid con 16 posti letto**

mero dei decessi, il bollettino quotidiano della Regione Emilia-Romagna ne elenca 12 nella nostra provincia, di questi quattro sono del Cesenate: una donna di 93 anni di Mercato Saraceno, un uomo di Cesena di 82 anni, una donna di Cesena di 83 anni e un uomo di Cesenatico di 80 anni.

L'unica buona notizia è che

scende di una unità il numero dei ricoverati in terapia intensiva al Bufalini che ora sono tre. Ma la situazione nei reparti Covid resta tesa tant'è che, secondo i piani, lunedì scorso presso la struttura per anziani «Nuovo Roverella», negli spazi del Nucleo osservazione allestito nei mesi scorsi e funzionalmente autonomo rispetto al resto della

## Le prime 4.700 dosi del vaccino AstraZeneca sono arrivate al magazzino di Pievesestina

Dal 15 febbraio prenotazioni per gli ultra 85enni, dal 1° marzo i nati dal '37 al '41

Sono riservate alla Romagna 4.700 delle 13.500 dosi dei vaccini AstraZeneca consegnate ieri dai corrieri di Poste Italiane in sei località dell'Emilia-Romagna.

Nella mattinata alcuni mezzi speciali, attrezzati con celle frigorifere, hanno preso in carico i vaccini e hanno concluso il loro viaggio, raggiungendo le loro destinazioni finali presso le sedi di ricezione e conservazione delle dosi previste ossia, oltreché al Magazzino unico Ausl Romagna di Pievesestina

(4.700 dosi), all'Aou Parma Ospedale Maggiore (1.800 dosi); Ausl/Ircs Santa Maria Nuova Reggio Emilia (2.200 dosi); Ausl/Aou Modena (3.000 dosi); Ausl Ferrara Ospedale del Delta di Lagosanto (1.300 dosi); Ausl Imola Ospedale Civile Vecchio (500 dosi).

Intanto ieri il presidente regiona-

le Bonaccini ha inviato una lettera a tutti gli ultraottantenni con le modalità di vaccinazione. Lunedì 15 febbraio saranno aperte le prenotazioni per i nati nel 1936 o negli anni precedenti (85enni e ultra 85enni), mentre da lunedì 1° marzo si potranno prenotare le persone nate dal 1937 al 1941 compresi (quindi

tra gli 80 e gli 84 anni). È possibile prenotare agli sportelli dei Centri Unici di Prenotazione (Cup), o in farmacia; oppure telefonando ai numeri previsti nella Usi di appartenenza per la prenotazione telefonica, oppure online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb ([www.cupweb.it](http://www.cupweb.it)).

# La sicurezza che meriti

# TEA

GROUP



[www.teagroup.it](http://www.teagroup.it) | Tel. 0544.16.74.274